



LA RESURREZIONE ROSSA E BIANCA DI ROMEO E GIULIETTA

/tɛntro/

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Ente stabile di produzione, promozione e ricerca teatrale del Friuli Venezia Giulia
I-33100 Udine, via Crispi 65 tel. 0432 504765 fax 0432 504448



LA RESURREZIONE ROSSA E BIANCA DI ROMEO E GIULIETTA

Progetto Cantiere

KILLING SHAKESPEARE

promosso da

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Ente Teatrale Italiano

LA RESURREZIONE

ROSSA E BIANCA

DI ROMEO E GIULIETTA

di Sony Labou Tansi

traduzione di

Maria Adele Palmeri

regia di

Rita Maffei

musiche di

U.T. Gandhi

luci di

Alberto Bevilacqua

con la collaborazione

della coreografa

Irène Tassembledo

assistente alla coreografia

Borina Mapaka

interventi pittorici

Luigina Tusini

con

Ken Ponzio

Sandra Toffolatti

Francesco Accomando

Fabiano Fantini

U.T. Gandhi

Rita Maffei

Anna Romano

e con i partecipanti al

Progetto Cantiere

KILLING SHAKESPEARE

datore luci

Stefano Chiarandini

missaggio e mastering digitale

Stefano Amerio - ARTESUONO (Cavalicco)

si ringrazia

la Pro Loco di Fagagna,

la Civica Accademia d'Arte Drammatica

Nico Pepe di Udine,

l'Università delle LiberEtà



Shakespeare è stato per me solo un gran pretesto per smuovere le ceneri del mondo insipido nel quale ci spinge un'epoca in cui tutte le speranze sono senza via d'uscita. La paura della differenza è la più bella invenzione del nostro tempo. Ovunque l'assurdità e la mediocrità danno scacco all'ingegno. Il ronzio materialista divora i balbettii dell'intelligenza e della ragione. Non c'è altro valore che il rigore del nostro inselvaticimento. Quest'adattamento del Romeo e Giulietta è una lettera confidenziale a tutti coloro che vogliono restare umani in un mondo sempre più inselvaticito. Molti vi riconosceranno l'Africa del Sud. Ci sono ovunque Afriche del Sud – ogni giorno, nel nostro mondo malato, vengono elaborati crimini contro la differenza – è la prova stessa che il nostro avvenire è senza via d'uscita; l'umanità è senza via d'uscita; la conoscenza, l'economia, la gestione del mondo, tutto è senza via d'uscita. Ma come potrei dire in poche parole la gigantesca impresa nella quale la mediocrità e la stupidità operano, fianco a fianco, alla costruzione del cosmocidio? La vita muore. Una pagina della civiltà umana sta per essere girata. La mano che la gira non è quella dei militari. Non è quella degli incorreggibili della politica. Questa mano è quella dei mercanti. Lo si deve dire adesso con i mali (e le parole) necessari.* Il capitalismo (anche quello di Stato) è un crimine contro l'umanità e il suo avvenire. C'è anche un'altra cosa da dire con urgenza e con la massima franchezza: se il mondo detto ricco non smette di creare condizioni di morte nei paesi detti poveri, sarà inghiottito da miliardi di nugoli di cavallette umane che cercano con tutti i mezzi di vivere. Questa cosa è più grave della demografica. Si chiama disequilibrio demografico che forse provocherà l'estinzione del dinosauro umano. Il teatro rimane il mezzo più rapido per parlare agli uomini. A causa di questa urgenza ho fatto questa versione moderna di Romeo e Giulietta, i Meticci.

SONY LABOU TANSI

* L'assonanza tra "maux" (mali) e "mots" (parole) è intraducibile.

Anche quest'anno, dopo la complessa, ricca e articolata esperienza del Progetto Cantiere LA GUERRA DELLE DUE ROSE, diretto da Antonio Syxty, l'Ente Teatrale Italiano si affianca e sostiene il Centro Servizi e Spettacoli di Udine in un progetto di promozione teatrale e di formazione. Parallelamente al lavoro della Compagnia del Centro Servizi e Spettacoli di Udine sul testo di Sony Labou Tansi, il Progetto Cantiere KILLING SHAKESPEARE 1999 ha previsto di indagare su un testo classico lavorando su una riscrittura assolutamente contemporanea del Romeo e Giulietta, sulle modalità del fare teatro oggi partendo dalla scuola dei maestri, sulla necessità di "uccidere i maestri" per crescere.

Imparare la lezione dei grandi della letteratura teatrale e dei maestri della scena significa anche riuscire a superarli, "ucciderli" per raccontare il nostro teatro, la nostra storia, con i nostri occhi e le parole del nostro tempo.

Abbiamo cercato di raccontare quindi con il nostro punto di vista, partendo dagli strumenti di comunicazione più vicini e più immediati per le nuove generazioni: la musica, il ritmo e la danza.

LA RESURREZIONE ROSSA E BIANCA DI ROMEO E GIULIETTA, così come il Romeo e Giulietta, parla di diversità e di incontri, d'amore e di morte.

Attraverso la musica e i ritmi di U.T.Gandhi e la danza di Irène Tassembedo, abbiamo cercato insieme un linguaggio per raccontare questa storia.

È una storia che ci riguarda, che racconta noi stessi, che parla del nostro mondo, di oggi, di tutti noi seduti sul palcoscenico su una tribuna che fa da specchio alla platea, al pubblico, a tutti voi.



"La paura della differenza è la più bella invenzione del nostro tempo" dice Sony, i suoi personaggi sono bianchi, neri, mulatti, melicci, asiatici, ma non una parola viene sprecata sulla differenza razziale.

Le parole di Sony raccontano un altro Romeo e Giulietta. Romeo e Giulietta per Labou Tansi non sono i due adolescenti innamorati, splendidi nella loro giovinezza, ma vittime delle circostanze che incontriamo in Shakespeare, sono due personaggi consapevoli della situazione in cui vivono.

Questa consapevolezza trasforma quella che in Shakespeare era una morte accidentale, in un atto maturo, una scelta che ricorda quella di Alceste in TRACCE DI UN SACRIFICIO e quella di Antonio e Cleopatra in TUTTO PER AMORE.

Romeo sceglie di morire per insegnarci a vivere, è il capro espiatorio del nostro mondo marcio, malato. Un mondo ricco, ridicolo, grottesco, in un cui i personaggi sono vestiti in maschera.

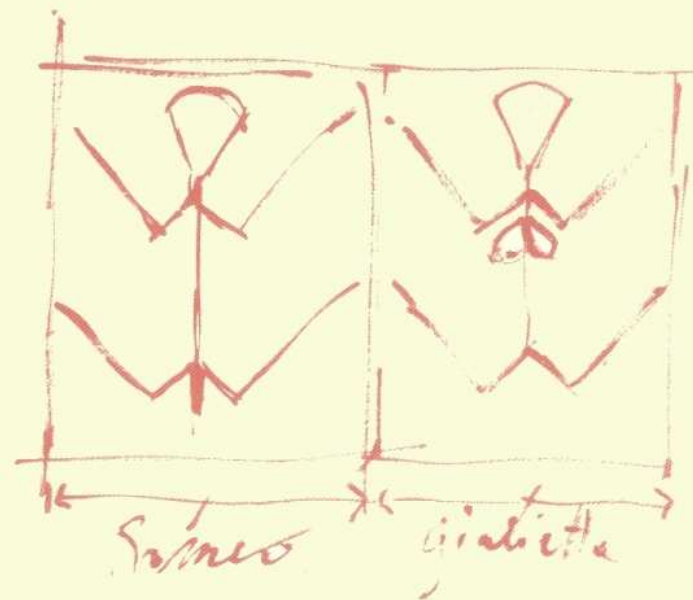
E Giulietta lo segue: "Romeo Giulietta. Soli battuti per spegnere un odio. (...) Uomini di questa terra, ancora una volta tuonate, tessete la vostra lite maledetta, mangiate la nostra morte. Voi che siete affamati di intrighi, siate grassi quanto vi pare, accendete un'altra lite per assassinare altri innocenti, fate finta ancora una volta di essere umani, schiacciate, finite, bruciate, sventrate le anime fragili - non mi avete dato abbastanza odio per odiarvi - entro vergine sotto il sigillo dell'amore che mi ha sposata - Romeo aspetta, soltanto il tempo di chiudere le labbra e arrivo."

RITA MAFFEI

Quando ho iniziato a comporre la musica per LA RESURREZIONE ROSSA E BIANCA DI ROMEO E GIULIETTA avevo in mente una precisa idea del testo di Sony Labou Tansi: per me il suo era un grande viaggio cosmopolita fra le pagine di un testo classico che diventava via via un'opera meticcica. È per questo che ho evitato di soffermarmi troppo sulla componente africana e sudamericana del testo, che pure è molto forte, cercando di contaminare musicalmente quella che doveva diventare la colonna sonora dello spettacolo in maniera più globale, multiethnica. In tutto ho composto 8 temi originali, utilizzando tastiere, campionamenti, percussioni, effetti digitali. Lo spettacolo si apre e si chiude sul tema di Giulietta e Romeo che ho arrangiato sulla base di un brano tradizionale del Friuli, "Cjale ce sere", in due versioni, una africana, l'altra in forma di ballad, accomunate dal tema suonato dalla tromba di Enrico Rava. Potrete ascoltare poi il tema di Romeo, il tema di Giulietta, e il tema "Funerale siciliano", per il quale mi sono ispirato ai temi di Nino Rota e che accompagna il corteo funebre della finta morte di Giulietta, "Il testamento di Giulietta", e ancora i due temi che ho intitolato "Il testamento di Romeo" e "Il testamento di Baldassarre".

Il testo di Labou Tansi è un testo che offre numerose occasioni per eseguire della musica dal vivo. È pieno di feste, di riti, di battaglie che si svolgono con un accompagnamento di percussioni, uno degli amici di Romeo ha perfino una sua orchestra. Ecco perché suoneremo molto anche in scena, io stesso e tutti coloro che hanno partecipato al mio laboratorio di percussioni all'interno del Progetto Cantiere KILLING SHAKESPEARE. Fin dal primo giorno, ho scelto di lavorare a gruppi, dividendo i circa 90 partecipanti allo stage in otto gruppi, ciascuno capitanato da un trainer. A loro disposizione, ho messo tutti gli strumenti che ho raccolto in questi anni qua e là in tutto il mondo, tamburi, sonagli, percussioni, tastiere percussive. Sono stati gli stessi partecipanti a decidere come stare assieme tramite la musica e ho lasciato che fossero le loro stesse idee a spingerli a suonare, con naturalezza e istintività. Abbiamo continuato in questo modo nel corso di tutto il laboratorio di percussioni, soffermandoci, ogni volta sulle differenze fra le diverse linee ritmiche che le nostre improvvisazioni sviluppavano. Sono nati in questo modo delle basi percussive di differente ambientazione che vi faremo ascoltare nel corso dello spettacolo.

U.T. GANDHI



Inizia nel 1986 alla scuola del Centro Servizi e Spettacoli di Udine "Fare Teatro". Lavora con Giuseppe Bevilacqua, Massimo Navone, Elio De Capitani. Nel '93 si diploma all'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico". Vince la prima edizione del concorso per attrici "Lina Valanghi". Partecipa all'Ecole des Maitres con Anatolij Vassiliev.

Lavora con Andrea Taddei, Mario Ferrero, Massimo De Rossi, Luca Ronconi, Peter Exacustos e Carmela Cicinnati, Gigi Dall'Aglio, Rino Micol, Maurizio Scoparo. È tra gli ideatori di "Il labirinto di Orfeo", "Verso Tebe", "Notte oscura".

SANDRA TOFFOLATTI

Nasce a Yokohama (Giappone) il 13 luglio 1967. Si diploma all'Accademia dei Filodrammatici di Milano nel 1994.

Perfeziona la sua formazione con artisti internazionali quali Mamadou Dijourne, Yoshi Oida, Judith Malina. Lavora in teatro con Federico Tiezzi (Nella giungla delle città di Brecht),

Sandro Segni (Nostre ombre quotidiane di L. Noren), Antonio Syxty (Enrico VI di Shakespeare). In radio per il progetto Ronconi con F. Tiezzi (S. Giovanna dei Macelli) e L. Codignola (Lezioni di conversazione).

KEN PONZIO

Attore e regista del Centro Servizi e Spettacoli di Udine, nato a Palmanova (Ud) il 16 novembre 1959, dopo un'esperienza da autodidatta, si è diplomato nel 1989 al corso di formazione professionale per attori "Fare teatro". Parallelamente al lavoro di attore, svolge da anni attività di laboratorio e di scambio culturale anche come prevenzione al disagio. Come regista ha coordinato alcune significative esperienze teatrali in lingua friulana. Attualmente è anche responsabile artistico di un Progetto di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù rivolto alle scuole di Udine e provincia.

FRANCESCO ACCOMANDO

Friulano, del '59. Collabora con il Centro Servizi e Spettacoli di Udine, con il Teatro dell'Elfo (Teatridithalia) e con il Teatro Incerto.

FABIANO FANTINI Ha lavorato con Elio De Capitani, Ferdinando Bruni, Marco Balliani, Massimo Navone, Alessandro Marinuzzi, Antonio Syxty. Ha scritto diretto e interpretato insieme a Rita Maffei "L'assenza, un'ombra nel cuore", "Tracce di un sacrificio" e "Tutto per amore".

Nasce in provincia di Napoli il 7 settembre 1971. Dopo studi di danza classica, debutta in teatro nel '93 con Zingari, di R. Viviani per la regia di T. Servillo e nel '95 partecipa al Festival di Avignone con l'Histoire du Soldat di P.P. Pasolini, per la regia di G. Dall'Aglio, G. Barberio Corsetti e M. Martone. Collabora con R. Carpentieri. Si perfeziona presso l'ERT di Modena studiando con M.M. Martinelli, M. Baliani, C. Lievi e G. Barberio Corsetti e presso lo Stabile delle Marche con T. Salmon, R. Palminiello, F. Pesenti, M. Mladen, C. Lakatos, J. Malina, M. Driss, F. Lattuada, L. Curino e G. Vacis. Nel '95 forma con l'attrice Silvia Ferrer "Perecuba Teatro" e nel '98 frequenta l'Ecole des Maitres diretto da Matthias Langhoff.

ANNA ROMANO

Nata a Udine nel 1965 lavora dal 1988 con il Centro Servizi e Spettacoli di Udine, di cui fa parte della direzione.

Dopo il corso di studi presso la scuola "Fare teatro", ha proseguito la sua formazione all'Ecole des Maitres 1992/93, corso di perfezionamento internazionale diretto da Franco Quadri, durante il quale ha lavorato con Luca Ronconi, Peter Stein, Lev Dodin, Yannis Kokkos ed è stata diretta da Jacques Lassalle nello spettacolo conclusivo nel gennaio 1994.

Dal 1988 ad oggi Rita Maffei ha lavorato come attrice con molti registi, tra i quali Elio De Capitani, Cesare Lievi, Marco Baliani, Massimo Navone, Lorenzo Salvetti, Alessandro Marinuzzi, Andrea Taddei, Antonio Syxty, Giardini Pensili.

Come regista ha debuttato in collaborazione con Fabiano Fantini nel 1996, con L'ASSENZA, UN'OMBRA NEL CUORE, opera prima sul mito di Orfeo e Euridice, di cui ha firmato con Fantini anche la drammaturgia. Nel 1997 prosegue il lavoro di regia con Fabiano Fantini con un testo originale: TRACCE DI UN SACRIFICIO, IL MITO DI ALCESTI IN UN CAMPO DI STERMINIO, accolto con grande successo di pubblico e di critica in alcuni dei più importanti teatri italiani, in tournée per il terzo anno nel 1999. Nel 1998 ha debuttato con TUTTO PER AMORE-FRAMMENTI SUL MISTERO DI ANTONIO E CLEOPATRA, ancora un testo originale che ha scritto, diretto e interpretato con Fabiano Fantini, spettacolo in tournée nel 1999.

Rita Maffei ha inoltre curato le mises-en-espace delle ultime tre edizioni del Premio Candoni Arta Terme per la nuova drammaturgia come regista e attrice e ha presentato nel 1997 il testo La festa di Spiro Scimone all'International Playwriting Festival di Londra. Come regista assistente ha lavorato con Antonio Syxty per IL MERCANTE DI VENEZIA di W.Shakespeare per la compagnia Pambieri-Tanzi al 48° Festival Shakespiriano di Verona e per il progetto ETI-CSS LA GUERRA DELLE DUE ROSE, messa in scena integrale dell'ENRICO VI di Shakespeare.

Ha curato la stesura degli atti dell'Ecole des Maitres sul lavoro di Lev Dodin e di Yannis Kokkos editi da Ubulibri-Milano e sta scrivendo il diario di bordo dell'Ecole 1998 che è stata diretta da Matthias Langhoff.

Ha inoltre interpretato numerosi sceneggiati radiofonici per RAI Radio 2 e RAI Radio 3 e ha diretto stages sul lavoro dell'attore organizzati dal Centro udinese, dall'Ente Teatrale Italiano e dall'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma nell'ambito di un progetto su Giuliano Scabia.

IRÈNE TASSEMBEDO



Originaria del Burkina Faso, Irène Tassembedo si trasferisce in Europa all'inizio degli anni 80, dove sviluppa un approccio decisamente innovativo della danza africana. Una formazione molto aperta, una motivazione personale e una notevole energia le fanno portare avanti da oltre dieci anni un lavoro coreografico originale, mescolando danza contemporanea e danza africana. Per Irène Tassembedo, la danza africana non deve restare cristallizzata nei canoni della tradizione o essere confusa con il folklore, ma iscriversi nel presente, prendere coscienza e reinventarsi continuamente.

In stretto contatto con il continente africano, ma anche con gli Stati Uniti, Irène Tassembedo crea nel 1988 la Compagnia Ebène, con la quale realizza lo spettacolo FUSION nel 1988, DIMINOÏDA nel 1989 e partecipa alla Caravane d'Afrique del Sommet de la Francophonie de Chaillot nel 1991.

A Parigi nell'ottobre del 1992 e in seguito al MASA 1993, la creazione di YENENGA riporta un grande successo che si concretizza in numerose tournée della compagnia in Africa, in Asia, in Europa e negli Stati Uniti nell'arco di tre anni.

WAKATTI creato nel marzo del 1996 a Brazzaville incontra lo stesso successo di pubblico e di critica in Europa e in Africa. Su commissione del Festival Olimpico delle Arti (programma culturale dei Giochi Olimpici), Irène Tassembedo crea TROUBLE ad Atlanta nel luglio 1996, con la Compagnia Ebène e Ballethnic di Atlanta.

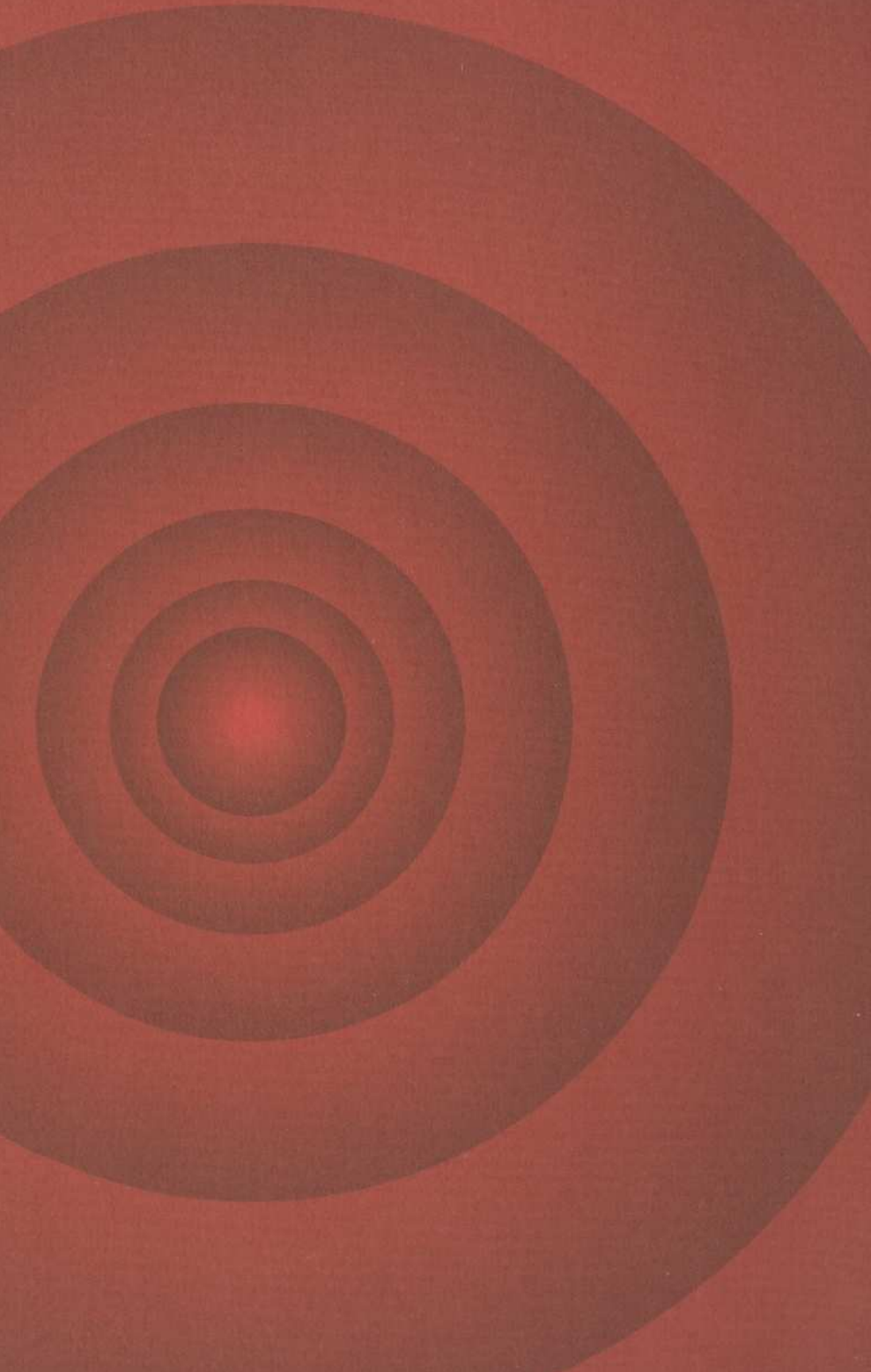
Da allora prosegue la sua collaborazione con numerose compagnie americane, tra le quali Dayton Contemporary Dance Company.

Nel giugno 1997, Irène Tassembedo e la Compagnia Ebène riscoprono la Grande Halle della Villetta per la creazione di MOUSSO KASSI (I pianti della donna), riscontrando un notevole successo. Questo balletto è già stato rappresentato in Europa e in Oceania, prima di partire per la tournée nel continente africano nel 1998.

Parallelamente, Irène Tassembedo lavora con Matthias Langhoff dal 1993: attrice in PHILOCTÈTE, partecipa come coreografa alla creazione delle BACCANTI a Epidaurò nel 1997 e delle DONNE DI TROIA nel 1998.

Irène Tassembedo ha recentemente fondato il "Balletto Nazionale del Burkina Faso" a Ouagadougou. È membro delle giurie dei Jeux de la Francophonie, di Afrique en Création e del MASA di Abidjan. Anima numerosi stage e master-class di danza attraverso l'Europa e gli Stati Uniti.

Collabora con Mathilde Monnier e François Verret da molti anni (Centro Coreografico di Montpellier e Laboratori di Auberville). Nel 1998 affianca Matthias Langhoff in sede a l'Ecole des Maîtres.



UMBERTO TROMBETTA GANDHI

batteria e percussioni

Nasce a S. Daniele del Friuli (UD) il 17 aprile 1960. Musicista autodidatta approda alla musica Jazz nel 1978 collaborando con i più validi musicisti friulani e gruppi di livello nazionale. Ha seguito seminari di perfezionamento con Jimmy Cobb, Duke University (Umbria Jazz 1985) con Tommy Campbell, Berklee School Boston (Umbria Jazz 1986). Inoltre partecipa ai seminari di Peter Erskine a Ravenna nel 1987 ed a Udine nel 1993. Ha collaborato inoltre come musicista per colonne sonore e video nell'ambito teatrale assieme a Massimo Somaglino e collabora inoltre come musicista. Nell'ambito del balletto moderno con il gruppo AREAREA di Udine guidato da Roberto Cocconi. Da oltre cinque anni fa parte del quintetto "Electric Five" di E. Rava, con il quale ha svolto concerti, tournée in tutta Europa e in Canada. Ha partecipato inoltre alla realizzazione dell'opera "ragazzi selvaggi" musiche di Enrico Rava, con l'orchestra sinfonica di Rovigo e fa parte del progetto Rava-Carmen. Da tre anni tiene corsi di percussioni per i detenuti delle case circondariali di Udine, Pordenone e da questa esperienza è nato un CD realizzato con i detenuti stessi. Ultimamente ha realizzato un CD a proprio nome di sola percussione edito dalla Etichetta discografica Nota Italia. Si è esibito con musicisti di fama internazionale quali: Richard Galliano, Massimo Urbani, Giancarlo Schiaffini, Gianluigi Trovesi, Franco D'Andrea, Antonello Salis, Claudio Lodati, Daniele D'Agaro, Tobias Delius, Tristan Honsinger, Sean Bergin, Ellen Christi, Paul Jeffrey, Maria Pia De Vito, Enzo Pietropaoli, Battista Iena, Bruno Tommaso, J.L. Matinier, Tony Scott, Jack Walrath, Luis Sclavis, Dado Moroni, Rosario Bonaccorso, Stefano Di Battista, Paolino Della Porta, Emanuele Cisi, Gianluca Petrella, Stefano Bollani, Mauro Negri, Stjepko Gut, Rudi Migliardi, Gabriele Mirabassi, David Boato, Paolo Birro, Mark Helias e molti altri.

in scena

TEATRO CONTATTO

Stagione di nuovo teatro
del Friuli Venezia Giulia
XVII edizione
stagione 1998/1999

Il Palchetto Stage / La famiglia
delle Ortiche / Compagnia del Centro
Servizi e Spettacoli di Udine /
Compagnia Katzenmacher /
Teatro di Leo / Compagnia Pippo
Del Bono / Teatro del Lemming /
Societas Raffaello Sanzio

produrre

Compagnia del Centro Servizi e
Spettacoli di Udine
LA RESURREZIONE ROSSA E BIANCA
DI ROMEO E GIULIETTA
di Sony Labou Tansi, regia Rita Maffei

TUTTO PER AMORE

FRAMMENTI SUL MISTERO
DI ANTONIO E CLEOPATRA
progetto drammaturgico e regia
Fabiano Fantini e Rita Maffei

TRACCE DI UN SACRIFICIO

IL MITO DI ALCESTI IN UN CAMPO
DI STERMINIO
progetto drammaturgico e regia
Fabiano Fantini e Rita Maffei

Centro Servizi e Spettacoli di Udine
Centro Teatrale Bresciano
IL GIORNO DELLE PAROLE DEGLI ALTRI
scritto e diretto da Cesare Lievi
Udine, 18 marzo - 1 aprile 1999
Brescia, 6-25 aprile 1999

progetto

ECOLE DES MAÎTRES

Corso di perfezionamento teatrale
internazionale a carattere itinerante
promosso dall'Ente Teatrale Italiano
direzione artistica Franco Quadri
VIII edizione - agosto - ottobre 1999

PROGETTO TEATRO NUOVO "GIOVANNI DA UDINE"

Il Centro Servizi e Spettacoli di Udine
partecipa con il Comune di Udine
alla gestione del Teatro Nuovo
della città per la programmazione
teatrale, musicale, d'opera e danza e
nei settori dell'organizzazione, della
promozione e delle attività culturali.

PROGETTO CERVIGNANO TEATRO PASOLINI

Il Centro Servizi e Spettacoli di Udine
partecipa con il Consorzio delle
Cooperative Culturali del Friuli
Venezia Giulia e il Comune di
Cervignano alla gestione del Teatro
Pasolini, per la programmazione
teatrale, musicale e cinematografica
e di un articolato progetto di rilancio
culturale di un'area del territorio
friulano.

media

PREMIO CANDONI ARTA TERME
premio nazionale
per atti unici teatrali
direzione artistica Franco Quadri
XXIX edizione - Arta Terme, 1999

in città

UDINE D'ESTATE
programma di attività, spettacoli ed
eventi teatrali e musicali, laboratori,
festival, mostre, percorsi e visite
d'arte nella città di Udine.
Una compartecipazione tra
Associazione Udine d'Estate e
Comune di Udine

in altre

PROGETTO PILOTA

attività socio-culturali di animazione
e laboratori in tema di
disadattamento, devianza e
criminalità a favore della
popolazione detenuta nelle carceri
di Udine, Gorizia, Pordenone,

Tolmezzo, Trieste
realizzato insieme alla
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
autunno 1998 - estate 1999

attività editoriale

x il teatro

ANNUARIO

un anno di attività del Centro Servizi
e Spettacoli di Udine

PREMIO CANDONI ARTA TERME

pubblicazione dei testi di
Sonia Antinori, Massimo Bavastrò,
Alessandro Bergonzoni, Ruggero
Cappuccio, Enrico Luttmann,
Giordano Raggi, Francesco Randazzo,
Paolo Scheriani, Spiro Scimone,
Antonio Syxty.

PIER PAOLO PASOLINI - UN VIAGGIO LUNGO UN ANNO

dicembre 1994 - dicembre 1995
pubblicazione degli atti dei convegni

i testi teatrali

FOUR di Fabiano Fantini,
Claudio Moretti, Elvio Scruzzi
DENTRO IL TEATRO, IL TEATRO DENTRO
testi scritti dai detenuti delle Case
Circondariali di Trieste e Gorizia
GLORIA DEL TEATRO IMMAGINARIO
(commedia camminante)
di Giuliano Scabia
A MESTRE SI CAMBIA - appunti teatrali
a duecento anni dal Trattato di
Campoformido di Paolo Patui
TRACCE DI UN SACRIFICIO - IL MITO DI
ALCESTI IN UN CAMPO DI STERMINIO,
di Rita Maffei e Fabiano Fantini

i CD

DENTRO LA MUSICA, LA MUSICA DENTRO
registrazione live di un concerto
effettuato nella Casa Circondariale
di Udine assieme ai detenuti

centro
'98
'99

CENTRO SERVIZI E SPETTACOLI DI UDINE

Ente stabile
di produzione
promozione e
ricerca teatrale
del Friuli Venezia Giulia
I-33100 Udine
via Crispi 65
tel. 0432.504765
(3 linee a r.a.)
fax 0432.504448

LA RESURREZIONE ROSSA E BIANCA DI ROMEO E GIULIETTA



responsabile di produzione
ALBERTO BEVILACQUA

responsabile tecnico
MASSIMO TERUZZI

ufficio promozione
ANNA RITA DEPERINI

ufficio stampa
FABRIZIA MAGGI, LUISA SCHIRATTI

grafica
ALESSANDRA BERGAGNA

foto
ALBERTO CAPELLANI